

# Il Cittadino Italiano

## della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —  
Associazione annua collettiva a non  
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.  
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

### ABBAGARIMA

Un vero schianto del cuore io provo ogni qualvolta ripenso alla terribile catastrofe di Abbagarima.

In quella notte fatale lo sventato ardimento d'un generale balordo, spinto alle folli imprese da un iniquo Ministro, lanciava su quelle inospite gioaie, il fiore della nostra gioventù italiana, che pur eroicamente combattendo, spargeva a larghi fiumi inutilmente il proprio sangue. Quale spettacolo straziante ci presenta quell'immensa conca selvaggia, chiusa tutta all'intorno da altissimi crepacci montuosi, sulle vette dei quali a migliaia si contano i barbari, intenti nel facile e crudele estermio. Nel breve spazio di poche ore noi ci troviamo d'innanzi ad un quadro commovente che ci rappresenta le migliaia e migliaia di nostri cari fratelli accatastati al suolo morenti in un mare di sangue. D'innanzi a sì crudele spettacolo chi è di noi che possa trattenere le lacrime? E chi sarebbe colui che potendo col suo braccio e colla sua parola, ridonar la vita a quelle vittime esanguini, riaprire quegli occhi spenti, rianimare quelle membra inaridite, e noi farebbe?

Quella prima e spaventosa sciagura richiama alla nostra mente l'insensata ardittezza d'un altro iniquo Ministro che nel maggio del '98 rinnovava una vera strage morale di Abbagarima, nel vasto campo dell'azione cattolica. Era l'insensato Di Rudini che colle scortesie armi d'inique leggi, decretava la strage di tante benefiche istituzioni, destinate ad operare la salvezza delle nostre contrade. D'innanzi a quel campo funereo che ci rappresenta la morte delle nostre più belle istituzioni, noi raccogliamo i nostri lettori a meditare e se qualcuno trova di doversi mettere una mano al cuore per non aver fin ora cooperato al risorgimento di tante opere benefiche, lo faccia pure con noi e prenda quelle decisioni che tornino a vantaggio della causa comune.

Diamo intanto un elenco specificato di tutte le istituzioni notoriamente esistenti prima del Rudiniano Kulturkampf del maggio 1898.

Allora avevamo N. 65 Comitati Parrocchiali e N. 10 Sub-Comitati. In Città esistevano i Comitati nelle

single parrocchie. In diocesi vi erano i seguenti Comitati: *Ariis, Attimis, Basagliapenta, Bertiolo, Campoformido, Castions di Strada, Cividale, Codroipo, Colloredo di Prato, S. Daniele, Driolassa, Faedis, Felletto-Umberto, Flaibano, Gagliano, Gorizizza, Gradisca di Sedegliano, Ippolis, Latisana, Lavariano, Lumignacco, Manzano, Martignacco, Mels, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turignano, Nimis, Paderno, Palazzolo dello Stella, Percotto, Pieve di Rosa, Pontebba, Pozzuolo, Precenico, Qualso, San Giacomo di Ragogna, S. Lorenzo di Sedegliano, Santa Margherita di Gruagno, S. Maria di Sclauinico, S. Pietro di Ragogna, Remanzacco, Rivarotta, Rivignano, Rivolto, Rualis, Savorgnano di Torre, Sedegliano, Sevegliano, Talmassons, Tarcento, Teor, Tomba di Mereto, Treppo Grande, Tricesimo, Variano, Zompicchia.*

Vi erano i seguenti sub-comitati: *Bressa, (Campoformido), Canebola (Faedis), Flumignano (Talmassons), Lestizza (Mortegliano), Lusevera (Tarcento) Pozzo (S. Lorenzo di Sed.) Sammardenchia (Pozzuolo), Torsa e Sant'Andrat (Talmassons), Villanova (S. Daniele).*

Delle Società Cattoliche esistenti crediamo che tutte sussistano ancora, ad eccezione del Circolo di S. Giuseppe di Gemona e cioè: *Udine, Buia, Cividale, Dogna, Maiano, Manzano, Orsaria, Osoppo, Rivignano, Saletto, Trivignano, Vendoglio.*

Avevamo ancora le seguenti Casse Rurali: *Ariis, Artegna, Attimis, Bertiolo, Buia, Cassacco, Codroipo, Gemona, Gorizizza, Gradisca di Sedegliano, Nimis, Palazzolo dello Stella, Pozzo, Prato-Carnico, Precenico, Rivolto, Remanzacco, Talmassons, Sant'Andrat, Tarcento, Treppo Grande e Tricesimo.*

Avevamo 13 Sezioni Giovani: *Artegna, Ariis, Bertiolo, Codroipo, Colloredo di Prato, Palazzolo dello Stella, Pavia di Udine, Piano d'Arta, Pozzuolo, Precenico, Remanzacco, Rivolto, Talmassons e Tricesimo.*

Avevamo N. 3 associazioni contro le disgrazie dei Bovini: *Bressa, Castions di Strada e Remanzacco.*

Avevamo N. 6 Bande musicali: *Adorngano, Codroipo, Gemona, Madrisio di Fagagna, Nogaredo di Prato e Tarcento.*

Avevamo N. 2 Biblioteche circolanti: *Sevegliano di Palma e Gemona.*

Ed ora cosa ci resta?

Dai nostri egregi corrispondenti attendiamo le risposte, che andremo pubblicando di mano in mano, affinché servano di stimolo agli inoperosi cattolici e per avere sott'occhio, in fine d'anno, un'esatta statistica di tutto il movimento cattolico del Friuli, ricostituitosi dopo la persecuzione del maggio 1898.

### L'incendio di Como.

Non vi abbiamo mai ricordato che a Como stava aperta una splendida esposizione in onore di Alessandro Volta.

Era questi un celebre fisico italiano nato a Como nel 1745, inventore della pila elettrica e di altre pregievolissime scoperte nel campo dell'elettricità. L'esposizione conteneva tutte le invenzioni elettriche dai tempi di Volta insino a noi, ora avvenne che nel pomeriggio di sabato scoppiò l'incendio nei vasti locali delle macchine, causa l'arroventamento di alcuni conduttori elettrici, e in un baleno l'esposizione fu tutta in fiamme. Non si poterono salvare che pochissimi oggetti preziosi, con un danno di circa dieci milioni di lire. Non vi furono vittime umane, però la disgrazia gettò nella costernazione l'intera città di Como.

Il Comitato dell'Esposizione è deciso di ricostruire la parte incendiata.

### Trecento annegati.

Un dispaccio da Calvert (Texas) dice che nell'inondazione della valle del Brazos (da noi riferita nell'ultimo numero), annegarono in una notte 200 persone e nella successiva oltre trecento negri con cavalli e bestiame hanno dovuto rifugiarsi sopra un'altura da dove non possono muoversi.

### L'ora della giustizia.

Ci telegrafano da Lilla (Francia) che il frate Flamidiano, da parecchi mesi arrestato sotto l'imputazione dell'assassinio di un alunno del Collegio dei Fratelli delle scuole cristiane, riconosciuto innocente da tutte le accuse mossegli, fu rimesso in libertà.

### La peste.

Continua la peste in Alessandria. Adesso si è sviluppata anche nell'isola Maurizio. Vi sono 36 decessi e una cinquantina di malati.

### IN GIRO PER LA CAMPAGNA

#### A proposito dello... sciopero

Chi sa come è? Chi sa come andrà a finire? Eccoti, *Cittadinino* mio caro, bell'e piantato in asso. E si che facevi tanto bene! Eri proprio tanta manna del cielo per noi poveri agricoltori ed operai che la mattina dei giorni festivi ti stavamo aspettando, con quell'ansia con cui tutt'ora gli ebrei aspettano il Messia, per trattenerci un'oretta in tua compagnia, prendendo un po' di sollievo dalle fatiche della settimana, e imparando da te, tante e tante belle cose, tanto opportune per i tristi tempi che corrono, e così ben messe giù, proprio adattate a noi, che non abbiamo fatto certi studi, e che le cose per capirle le vogliamo dette chiare e tonde, come sapevi far tu.

Ed ora dunque, ed ora chi sa come andrà a finire? Forse, forse noi dovremo rassegnarci a fare a meno di te, *Cittadinino* caro, ora che ci eravamo sì bene avvezzi! — Quei signori laggiù o lassù si vede che hanno perduto l'affetto per te. Ti volevano sì bene per l'addietro, ed eccoli essi pure proclamano ora lo sciopero, e rifiutansi di lavorare per te. E' vero che all'ultimo momento, quando il fattorino, s'era messo egli stesso a scranna per scribacchiare qualche cosa e supplire egli in qualunque modo, quei signori, forse vergognati di se stessi, mandarono chi una riga e chi un'altra, tanto da fare in tutti forse una mezza colonna! Ma ad ogni modo il segno è brutto, il sintomo è grave; e chi sa che tu, povero *Cittadinino*, non sii alla vigilia di tirar le cuoia, se pure a quei signori non si riaccenda un po' di quell'affetto che ti dimostravano, e non si mettano a pensare alla tua ancor sì giovane esistenza. Oh lo faccia, si lo faccia il Signore!

Così più d'un lettore del « *Cittadino della Domenica* » avrà mulinato nella sua testa, leggendo l'altra volta in esso come anche i suoi scrittori, forse per uniformarsi un po' allo spirito dei tempi, si erano messi in pieno sciopero. Ma confortatevi, cari lettori: non c'è nulla, non c'è nulla. Non è niente più che un effetto di mattana alla quale tutti, più o meno, devono pagare il loro tributo. Del resto, oh se poteste misurare tutta l'ampiezza dell'affetto che quei signori nutrono

pel caro « Cittadino della Domenica » ! Io che li conosco molto bene, posso dirvi che il loro attaccamento al caro giornalino è tale che niuna forza di bufera varrà a scuoterlo, come che leggermente. Dunque non c'è dubbio che il foglietto potrà continuare imperterrita la sua missione di far del bene alla povera gente, istruendola, diletlandola, e richiamandola spesso all'adempimento dei suoi doveri, in relazione specialmente ai tempi che corrono. Sì, sì, l'avvenire del giornalino si presenta ognora più roseo, e la sua vitalità, non c'è punto a temere, sarà lunga e rigogliosa.

Tutto sta, vedete cari lettori, che voi abbiate ad approfittare veramente dei consigli, degli ammaestramenti che il giornalino vi dà. Perché se quei signori, che lavorano perché il *Cittadinino* abbia ad uscir fuori puntualmente ogni sabato così bello, così vario, così bene provvisto di tutto l'occorrente; se quei signori, dicevo, avessero ad accorgersi che le loro fatiche sono buttate al vento, e che voi contenti di aver passata una oretta con lui in grata compagnia, poi dimenticate le cose che esso vi raccomanda, e fate di vostra testa; oh allora vi so dir io, ch'essi proverebbero una forte tentazione di spezzare la penna e di proclamare sciopero generale in tutte le forme.

Ma questo non è, ne può essere. E' un fatto incontrastabile che il « Cittadino della Domenica » compie una santa missione tra le popolazioni specialmente della campagna; e la buona gente gli fa buon viso, lo legge volentieri, lo intende, perché fatto appositamente per lei; i suoi consigli, i suoi ammaestramenti, li tien per consigli e ammaestramenti di un vero amico, e si studia di tradurli in pratica, persuasa che non mirano ad altro che a procurare il suo maggior bene e vantaggio.

Così va bene, e così va fatto. E se questo continuerà ad avverarsi, e sempre in proporzioni più vaste, oh

non temete allora che quelli che lavorano intorno al foglietto si sentiranno compresi di sempre maggior lena a proseguire nella missione che vedranno coronata da sì abbondanti e preziosi frutti. *Sigma.*

## In giro pel Mondo

### Italia.

*Il processo contro i violatori delle urne.* — Non vi sarete dimenticati sì presto, del *cadaldia* avvenuto alla Camera, il 29 giugno.

Vi ricorderete che alcuni deputati, per impedire lo scrutinio segreto si precipitarono sulle urne, asportandone una o due.

Contro questi onorevoli violatori delle urne, ora si sta preparando un processo, che già sarà coronato col solito esito dei processi parlamentari.

In causa dell'improvvisa ed inaspettata chiusura della sessione legislativa, venne tratto in arresto il deputato Costa, non godendo più della franchigia parlamentare. Il deputato De Felice, più furbo del primo, appena conobbe il decreto reale corse a nascondersi, fuggendo fuori dei confini d'Italia.

*Conferenza.* — Lunedì 10 p. p. presso il Regio Ispettorato delle strade ferrate, si tenne una conferenza fra funzionari per concretare la tariffa di pacchi agricoli. Da molto tempo se ne parlava.

### Serbia.

*Un attentato contro l'ex-re Milan.* — Venerdì della scorsa settimana a Belgrado mentre l'ex re Milan in vettura scoperta passava per la via di S. Michele, un giovanetto tirò contro lui quattro revolverate. Due dei proiettili perforarono il mantello di Milan, senza ferirlo. Dopo aver scaricato le revolverate l'autore dell'attentato si diede a precipitosa fuga, e si gettò nel fiume *Sava*, ma rincorso dalle persone presenti al fatto,

queste riuscirono ad estrarlo dall'acqua dopo grandi sforzi. Il suo nome è Oggiura Knezevic pompiere. Interrogato, esso denunciò come suoi complici parecchie notabili persone che furono arrestate. Il re di Serbia, Alessandro, figlio dell'ex-re Milan, fece pubblicare lo stato d'assedio e il tribunale di guerra a Belgrado e suo dipartimento. Dicesi che i tribunali militari giudicheranno gli arrestati per complicità all'attentato. La maggior parte dei capi degli stati mandarono felicitazioni al re Alessandro per lo scampato pericolo di suo padre.

### Austria-Ungheria.

*La situazione politica.* — La Camera ungherese dei Magnati ha approvato all'unanimità, meno un voto, tutte le leggi relative al « compromesso » coll'Austria.

*Le solite dei socialisti.* — Circa mille operai fecero una dimostrazione ostile al vice-borgomastro Strobach, dinanzi alla sua villa in Kalksburg (Vienna). La gendarmeria li disperse inastando la baionetta. Si fecero molti arresti. — In altri diversi punti dell'Austria i socialisti fecero delle dimostrazioni contro il borgomastro Lüeger, suscitando disordini.

### Francia.

*Il generale Giletta graziato.* — Sanno i lettori come il gen. Giletta, italiano, arrestato sul confine francese per spionaggio era stato condannato. Ora Loubet, presidente della repubblica, lo ha graziato per l'occasione del 14 corrente luglio. Ma appena giunto a Piacenza veniva posto agli arresti di rigore, d'ordine del ministro della guerra, in attesa di ulteriori disposizioni!...

### Russia.

*Morte dello Zarevic.* — Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che alla mattina del 10 corr. mese è morto ad Abbolman in seguito a subitanea emorragia alla gola, lo Zarevic granduca Giorgio Alessandro, fratello dell'attuale zar Nicola II.

Era una rigida notte dei primi giorni d'inverno, una di quelle notti burrascose che mettono la pelle d'oca al solo pensarvi. Un vento gagliardo faceva turbinare un nevischio pungente e diacciato. Pareva proprio che col suo continuo sibillare volesse abbattere i camini e sfondar le porte per visitare i buontemponi seduti vicino al fuoco. Il paese era deserto; tutti s'erano ritirati nelle stalle o nelle case. In una misera stamberga vivevano due freschi sposini sulla sessantina che non avevano prole. Nella loro casa aveva fatto l'ingresso trionfale la miseria, ed aveva seco loro stretta tale un'amicizia da non lasciarli in pace nè giorno, nè notte. Che squallore in quella stamberga! Due legna in croce ed anche quelle semispente, illuminavano di tanto in tanto quella cucina arredata da due zoppicanti sedie e da una tavola antidiluviana. La donna accoccolata vicino al fuoco disegnava con un tizzone, degli arabeschi indecifrabili sulla cenere, quando d'un tratto s'apre la porta ed entra il marito con un fascio di legna.

— Che tempo indiatolato, diss'egli

## Città e Provincia

### Pia Opera del pane di Sant'Antonio.

Dal 1 novembre 1896 a tutto 22 giugno 1899 a Moimacco furono estratte dalla Cassetta di S. Antonio L. 514.55, e con queste ogni domenica furono distribuite 30 bine di pane ai poveri. Evviva S. Antonio.

### Udine.

**Pellegrinaggio al S.S. Redentore a Venezia.** — Il Comitato Internazionale per il Solenne Omaggio a Gesù Cristo, promuove un devoto pellegrinaggio al S.S. Redentore a Venezia nei giorni 19, 20 e 21 agosto 1899.

Quanto prima pubblicheremo il programma coi prezzi ridotti per il biglietto di andata e ritorno dalle singole stazioni.

Il distinto M. Perosi musicherà per la circostanza un inno al Redentore, che si eseguirà in una gita in mare dalla *Schola Cantorum* di S. Marco.

Da Venezia si faranno speciali riduzioni per Padova per coloro che vogliono visitare la tomba del Grande Taumaturgo.

Diamo questo preannuncio perchè i rev.mi parroci e curati possano informare i loro parrocchiani e perchè chi desidera prendervi parte abbia tutto il tempo per apparecchiarsi.

*I colombi viaggiatori.* — Domenica mattina alle 7, in presenza di scarso pubblico, sul piazzale della stazione vennero lanciati alla volta di Firenze; quaranta colombi viaggiatori, i quali, appena lasciati liberi, senza esitanza, si diressero bassi bassi ed in raggrupata colonna in direzione sud-ovest. Arrivarono a Firenze a mezzogiorno in punto.

### Codroipo.

*Disgrazia voluta.* — Luigi Pitueli, mediatore, ubriaco fradicio, cadde e riportò piena frattura della gamba destra, disgrazia che per la sua grave età lo terrà incomodato per tutta la vita.

— *Fulmine.* — L'altra sera, durante un forte temporale, un fulmine cadde in Biauzzo sopra una casa di proprietà del conte Rota. Il fulmine scaricatosi nel mezzo ha messo a sconquasso molte

alla moglie entrando! Che vento; si fanno due passi avanti ed uno indietro. Nella campagna par di sentire ulular delle voci umane; gli alberi si dimezzano a destra ed a sinistra come tanti poveri diavoli assaliti da forti dolori. Ma tu, Teresita mia, non mi dici niente? Hai preparato almeno qualche cosa per la cena? Sento le canne dell'organo vuote, e il mio ventre latra peggio d'un cane!

— Che cosa ti devo preparare, se la madia è talmente pulita, che il Curato potrebbe pacificamente dormire entro senza il minimo timore d'imbiancarsi?

— Sicchè non c'è farina per far la polenta?

— Neppur tanta da far ridere i polli!...

— Misericordia! come faremo ad acquetar la fame?

— Scaldarsi bene e poi andar a letto coll'acqua santa!

(Continua).

Coti per falci, di Stefano Massariotto si trovano vendibili in Udine, via della Posta 16.

1

### APPENDICE

## PORTONI

Novella friulana di Astichello Sebaste

E' un borgo, un paesello il mio, ricco non già d'importanza geografica, nè di singolari amenità; ma grazioso, sorridente, con due belle chiesuole ed un vecchio campanile che, ai tempi dei barbari serviva di torre di offesa ai combattenti, sul quale si vedono tutt'ora le impronte delle feritoie donde venivano lanciate le saette, nonchè due archi paralleli, tra i quali veniva abbassato un gran portone ferrato per ostruire il passaggio del nemico alla vecchia torre circondata all'intorno di case. Egli porta il nome di L...; La sua piazza è di forma ovale, nominata piazza del Plebiscito. Le tre borgeate sono bagnate da un rivo d'acqua che parte dal Ledra che passa al di fuori del paese; il pozzo ed una graziosissima fontana abbelliscono il piazzale,

D'inverno, come è usanza in tutto il Friuli, si tiene veglia nelle stalle, chiamata comunemente *filò*, dove si radunano le donne pei loro lavori e gli uomini per raccontarsi le novità del giorno, oppure delle vecchie storie che fanno trattenere il fiato ai fanciulli ed accapponnar la pelle alle donne. Fra i tanti convegni uno però era il più frequentato ed era quello dei Marchi. Quivi dopo la recita del Rosario, giovani e vecchi convenivano per ascoltare papà Luigi ch'era tanto amato dai fanciulli del vicinato e non lo lasciavano in pace una sola sera, saltandogli sulle ginocchia e facendogli mille carezze per pressarlo a raccontare. Che tozzo d'uomo papà Luigi! Faceva il contadino; era stato sergente dei granatieri sotto l'impero austriaco; aveva per fin studiato latino. Di fede antica, buono quanto mai, vecchio cantore di chiesa, sapeva le antifone a memoria ed era stimato per la proprietà tutta singolare nel raccontar le storie. Pregato dalla compagnia che lo attorniava, così cominciò una sera il nostro buon uomo:

camere, ha distrutte varie pareti, sgrolate altre, guastati mobili, finestre ed oggetti.

E quello che è più, l'abbattimento di quella mataria andò a colpire sei persone della famiglia Pin e ne ebbero queste, ferite e contusioni per fortuna non considerevolmente gravi.

**Valvasone.**

**Grave incendio.** — Giovedì p. p. verso le 3 pomeridiane si incendiava il fienile di certo Manarin, affittuale del dottor Marzona.

La pompa comunale giovò a diminuire i danni prevedibili pel fabbricato, il danno, assicurato, deve aggi-rarsi sulle lire duemila.

**Erto-Casso.**

**Ardito salvataggio.** — Ier l'altro due donne, madre e figlia per andar a lavorare nei campi dovevano attraversare il torrente Vaiont.

Il ponticello, in causa del temporale occorso nella notte era scomparso, ed esse si misero al rischio del guado.

Ma appena entro l'alta acqua, vennero travolte e già erano preda delle onde e certo sarebbero rimaste vittime, se pronto non accorrevano certo Carrara Felice muratore il quale noncurando il probabile suo malanno le trasse ambedue alla riva.

**Aviano.**

**Giornata di disgrazie e vicende.** — Il bambino Boschian Gio. Battista di Luigi di anni 4 e mezzo, deludendo l'attenta vigilanza del proprio padre, cadde entro un buco dove bolliva la calce. E, sebbene tosto cavato di là, pure dovette morire.

— Una certa Polo, bambina di anni 12, volendo arrampicarsi su di una muraglia per strappare dal di là delle frutta, cadde capitolò e si rovinò una gamba riportandone la frattura.

Ne avrà per più di un mese.

— Certo Di Chiara Marco si scagliava contro la propria moglie inferendole varie ferite con una forbice. Egli ha la testa fuori posto per cui, arrestato, dovrà venir ricoverata in manicomio.

**S. Giorgio della Richinvelda.**

**Fanciullezza disgraziata.** — L'altro di la bambina di tre anni Luigia Lasso giuocava fuori di casa sua vicino alla roggia, ma sorvegliata dalla propria madre.

Per un attimo sfuggì alle materne cure e si avvicinò troppo alla roggia. Cadde entro l'acqua, e l'aiuto della mamma, che tosto lo trasse fuori, non giovò. La bambina poco dopo morì.

**Sedegliano.**

**Incendio.** — Sabato mattina bruciò la casa di abitazione di certo Valentino Rinaldi contadino. Furono distrutti mobili, fieno, attrezzi rurali, non rimanendo in piedi che i muri anneriti. Il danno si calcola in lire 2500.

**Museletto.**

**Il seme bachi** del premiato stabilimento Gentili e Teoni di Subbiano in Toscana — del quale è rappresentante per la provincia il cav. Ugo Loschi di Udine — diede qui e nel circondario anche in quest'anno, i più splendidi risultati e per la quantità del prodotto e per la qualità.

Basti accennare al fatto che con un'oncia di 30 grammi — perchè lo stabilimento Gentili e Teoni non dà,

come altri stabilimenti oncie di 38 e 39 grammi per ingannare i gonzi — si ottennero 75-76 kg. di bellissimi bozzoli, che vennero pagati ai maggiori prezzi.

**S. Daniele.**

**Alle urne tutti.** — Domenica, 16 luglio, sono le elezioni, e un buon capo di famiglia elettore, che lavora, fatica, suda perchè proceda la casa sua con buon andamento, deve curarsi anche del bene del comune, che è bene suo. Biasimevole assai quello che non volesse curarsi della cosa sua, che non andasse a votare. E più da biasimarsi ancora se per invidiuzze, per riguardi che non si devono avere, votare per quelli che sono di danno, si disdora al consiglio. Nessuno che vuol trattar bene un suo affare, lo dà in mano ad un inesperto, ad uno che sarebbe la sua rovina. Così si deve fare nella scelta dei consiglieri; scegliere i più adatti, quelli che sono buoni amministratori della propria famiglia, che hanno dato prova di moralità e che sono di buoni principii. Vi presenteremo una lista concordata, e voi votate compatti — guai a cambiar un solo nome — e la vittoria sarà nostra.

**Il comitato elettorale.**

— **Elezioni.** — I frazionisti di Villanova hanno diritto di quattro consiglieri; quindi votate compatti la lista concordata se volete vincere.

— **Scorie Thomas.** — Urge assai che gli agricoltori si prestino tosto a sottoscrivere per le provviste dei superfosfati (guano) e specialmente del Thomas da spargersi in autunno, se vogliono riceverlo in tempo utile ed a minor prezzo. Avete provato l'ultima volta quanto vi è stato dannoso il ritardo: doveste pagarli di più e ancora attenderlo molto. Quindi presto, non perdetevi tempo. I libretti per le sottoscrizioni vi sono già dispensati, e non è che indicare la quantità che vi occorre.

**L'unione catt. agricola.**

**Griens di Torre**

Si annunzia che la popolazione di Griens di Torre è tutta in giubilo per aver compito nella sua bella Chiesa il collocamento di due nuovi altari di marmo.

Presto se ne farà l'inaugurazione colla maggior pompa possibile, e noi plauderemo alla letizia e al buon volere di quegli ottimi popolani.

**Dogna.**

Ci si racconta che anche a Dogna la buona stampa, con a capo il nostro giornaleto, ha fatto furori nelle elezioni comunali. Bravi gli elettori di Dogna, così si deve combattere per il bene della Religione e della Patria!...

Avanti!. Avanti!. e sempre avanti!...

**AGENZIA AGRARIA FRIULANA**

dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto

**Scorie Thomas.** — Sempre più si va diffondendo l'uso delle Scorie Thomas specialmente per i terreni umidi e compatti, e si spargono di preferenza in autunno. Della loro straordinaria utilità non si può più dubitare, visto il largo consumo che va crescendo da per tutto.

In seguito al fortissimo aumento nei superfosfati anche le Scorie Thomas vanno a subire un rialzo, e sarà quindi

prudente sottoscrivere il più presto presso la suddetta agenzia, quel quantitativo che potesse abbisognare.

**Superfosfato minerale.** — Per l'accordo avvenuto fra i proprietari delle cave di fosforite, materia prima colla quale si fanno i superfosfati, questi si mantengono di prezzo piuttosto elevato.

Raccomandiamo però ai nostri amici di sollecitare le sottoscrizioni di esso presso l'Agenzia Friulana in via della Posta 16, per le consegne autunnali, onde godere dei prezzi più miti.

**Formula Solari.** — Ogni agricoltore sa che l'opera più adatta per lo spargimento della Formula Solari sul trifoglio pratense è il p. v. agosto e al più tardi la prima metà di settembre. E' una concimazione che si fa una volta sola e vale per due raccolti, il trifoglio ed il frumento. Triplica il prodotto del trifoglio e radoppia quello del frumento, senza impoverire il terreno ed anzi migliorandolo.

Chi vuole avere pronta per agosto la Formula Solari, deve domandarla subito.

**Seme bachi.** — Chi desidera un seme bachi garantito a zero infezione dei migliori Stabilimenti Bacologici, e che anche quest'anno diede il più splendido risultato, deve passare subito ordinazione all'Agenzia agraria Friulana dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto, in via della Posta 16, Udine.

**NOTE VOLANTI**

**Quanto vino si produce nel mondo.**

La produzione del vino nel 1898 è data dalle seguenti cifre ufficiali:

	Ettolitri	Ettolitri
Francia	32,282,300	Stati Un. 1,300,000
Italia	31,500,000	Svizzera 1,100,000
Spagna	24,750,000	Grecia 1,100,000
Algeria	5,221,000	Ungheria 900,000
Rumania	3,900,008	Serbia 800,000
Russia	3,120,000	Brasile 450,000
Bulgaria	2,600,000	Canar. Mad. 235,000
Chili	2,500,000	Capo 185,000
Portogal.	2,100,000	Uruguay 160,000
Austria	1,900,000	Tunisia 120,000
Germania	1,800,000	Anstralia 95,000
Turchia	1,600,000	Messico 70,000
Perù	1,500,000	Persia 45,000
Argentina	1,335,000	Bolivia 35,000

Riassumendo i risultati della vendemmia nelle diverse parti del mondo, in cifra tonda, si ha

	1897	1898
Europa	99,700,000	109,500,000
America	5,800,000	7,600,000
Africa	4,900,009	5,800,000
Altre contr.	100,000	100,000

Tot. ett. 100,500,000 nel 97, 123,000,000 nel 1898.

**Il nuovo raccolto del frumento.**

Si annunzia che secondo le prime notizie pervenute al Ministero di agricoltura il raccolto in Italia sarebbe di un quinto o di un sesto superiore alla media (?): mettiamo a punto interrogativo a questa notizia, perchè ci pare meriti conferma, stando alle notizie diverse fatte correre fin qui. Per l'estero le notizie ultime sarebbero meno cattive. Le campagne furono favorite da una buona stagione in Inghilterra, nel Belgio, nella Germania, nell'Olanda. Nell'Austria-Ungheria c'è un po' di ruggine; ma il raccolto pro-

mette bene. La pioggia è caduta in Rumania e Bulgaria, ma troppo tardi per rimediare agli enormi danni causati dalla siccità. E' piovuto anche in Russia: tuttavia il raccolto non sarà abbondante come l'anno scorso. Si conferma che negli Stati Uniti il nuovo raccolto sarà inferiore a quello precedente (ettol. 198.700.000 nel 1897, ettolitri 236 milioni nel 1898); si fa però notare a proposito di questo minor raccolto, che l'annata scorsa è stata eccezionale, anzi unica.

**Noterelle allegre**

*Troppo tardi!*

— Eccovi i mille scudi che mi avete prestati lo scorso anno.

— Oh, già! Li avevo quasi dimenticati.

Perchè non dirmelo prima?

\*\*

*Mezzo curioso.*

— Sai, ho trovato un mezzo sicuro per l'estirpazione dei topi!

— E sarebbe?

— L'allevamento dei gatti!

\*\*

— Vedi quel signore? Egli ha contribuito ad asciugare molte lagrime.

— Difatti ha una fisionomia simpatica. E qual professione esercita?

— Vende fazzoletti.

**Il medico in casa**

**Mal di denti.** (Odontagia). — Insopportabilissimo dolore causato o da una flessuone alle gengive per raffreddore, o per carie dei denti.

Se dipende da raffreddore, il miglior rimedio è di applicare dei cataplasmi caldi sulla guancia corrispondente al dolore, e sciacquare la bocca con decotti tiepidi di altea o d'orzo, in cui si scioglierà un poco di clorato di potassa e qualche goccia di laudano liquido. Se poi il male dipende da carie dei denti, si intinga un pezzettino di cotone cardato nel clorofornio, o in una soluzione concentrata di cocaina e con esso si otturi ermeticamente il foro della carie col mezzo d'uno stecchino di legno.

**Notizie di Agricoltura.**

**Tabella per la stalla.**

La *Federazione dei Sindacati dell'Aunover* ha pubblicato, su cartone, una tabella da affiggersi nelle stalle, contenente le principali norme per la custodia e la alimentazione del bestiame.

Riassumiamo le principali:

1. L'aria della stalla sia pura e la temperatura uniforme. Il freddo diminuisce l'efficacia dell'alimentazione, una parte della quale va impiegata esclusivamente alla produzione del calore. Dall'altra parte il caldo diminuisce l'appetito e indebolisce le bestie.

2. La stalla sia sempre netta e costrutta in modo che il concime liquido ne esca facilmente.

3. La stalla sia ben illuminata, evitando però che il sole offenda gli occhi degli animali.

4. Gli animali siano sempre tenuti puliti e regolarmente strigliati. E' condizione assoluta perche si mantengano in buona salute.

5. I lavori da farsi nella stalla, distribuzione del foraggio, cambiamento della lettiera, mungitura, ecc., si facciano quietamente e sempre alla stessa ora, perche ogni strepito insolito nuoce alla perfetta utilizzazione dei cibi.

6. Si tenga conto delle attaccature.

7. Le persone affette da mali contagiosi non abbiano alcuna ingerenza nella stalla e tanto meno si occupino in qualsiasi modo delle vacche.

8. Si proporzioni e si commisuri la qualità del foraggio ai bisogni e alle condizioni speciali dei animali. E' errore grossolano, per qualificare il servizio, alimentare tutti degli animali della stessa stalla in modo uguale.

9. Il regime alimentare non venga cambiato che a poco a poco. Ogni cambiamento improvviso è nocivo alla bestia e si traduce in una cattiva utilizzazione dell'alimento.

10. Si diffidi dell'ingredienti atti ad aumentare la produzione del latte. Le vacche sono costrette ad assorbire una grande quantità di acqua, scapitando la loro salute e la durata dei loro servizi.

**Alimento verde ai polli.**

Ognun sa come il pollame, e specialmente quello rinchiuso, appetisce un po' di alimento verde.

E' pratica di ottimo allevamento quella di andare somministrando ai polli un po' di verdura la quale varierà di qualità secondo la stagione e potrà esser data o in natura o finalmente pestata e mescolata al pastone.

Si possono utilizzare per questo scopo le cimature di cereali coltivati. Di questa stagione e meglio più avanti si potrà molto bene ricorrere alle foglie di granoturco da foraggio. Ottime sono in genere le graminacee anche quelle non coltivate.

Per evitare sciupio di verde, si può mettere in una piccola rastrel-

liera alla quale i polli arrivino comodamente. In questo modo l'erba verrà strappata a piccole quantità e non vi sarà sciupio di sorta.

Buonissime anche le foglie esterne di cavolo, lattuga ecc. e così pure le radici, i tuberi, zucche e bucce di poponi. Le patate debbono sempre essere cotte, zucche e radici invece possono darsi anche crude, ed i polli le consumano a beccate.

Si possono efficacemente utilizzare anche le foglie d'albero, olmo, tiglio, che si somministrano pestate insieme al pastone.

Ai palmipedi piacciono molto le lenticchie d'acqua che sono quelle piccole piccole foglioline lenticolari verdi o rosse che coprono la superficie d'acqua stagnante.

Pei paperi si usa bene l'ortica cotta e pestata data sola o meglio con pastone. Chi adopera patate cotte, dovrà scolare bene l'acqua di cottura, la quale potrebbe essere talvolta nociva.

Nel preparare i pastoni con o senza erbe, ricordare che la proprietà e la pulizia è utile per tutti gli animali.

**Influenza nociva del letame paglioso sulle piante coltivate.**

M. O. Reitmair ha fatto delle esperienze su aiuole di 5 a 20 mq. e contemporaneamente anche in vasi per studiare l'influenza del letame paglioso.

L'influenza nociva è stata molto maggiore ed assai più manifesta nelle esperienze in vaso che non in quelle in piena terra.

L'influenza è stata diversa anche a seconda delle piante, infatti maggior nocimento ne hanno risentito particolarmente le patate. Molto meno si è manifestata l'influenza sui cereali e sulle leguminose. Infine le crucifere non ne hanno risentito nessun effetto.

**Comuni in cui vi è la fillossera.**

I comuni, nei quali vi è la fillossera, sommano in Italia a 804; la più colpita è la Sicilia, il Veneto è libero.

**Scarsità di grano in Turchia.**

Il prossimo raccolto in Turchia sarà scarsissimo; pare verrà proibito di portar via di là il grano per commercio.

**Corriere Commerciale**

**Grani e commestibili.**

Adesso la piazza comincia a fornirsi benissimo di grani; il frumento e la segala son belli. I prezzi si mantengono buoni.

Frumento nuovo a lire 18, 18.25, 18.35, 18.40, 18.50, 19, il quintale ed a lire 13, 14, 15, 15.50, 16, 16.25, 16.50 all'ettolitro.

Segala nuova a L. 15, 16, 16.50 il quintale ed a lire 11, 11.25, 11.50, 11.60, 12, all'ettolitro.

Granoturco da lire 11.75 a lire 13.25 l'ettolitro.

Ciliege da lire 0.12 a 0.28 il chilogramma.

Pere da lire 0.17 fino a lire 0.50 e 0.60 il chilogr.

Pomi a lire 0.15 e 0.29 il chilogr.

Prugne a lire 0.12 e 0.15 il chil.

Polli nuovi a lire 1 e 1.10 il chil.

Oche novelle a lire 0.60 e 0.70 il chilogr.

Anitre novelle a lire 0.60 e 0.65 il chilogr.

**Nelle altre piazze.**

A Milano i possessori di frumento si recano al mercato con pretese per cui gli affari vengono conclusi scarsamente. Invece i fornai comperano la farina con ricerca ormai che non si lusingano più di un ribasso. In quella piazza, come nella nostra vi è un po' di aumento nel granoturco.

Abbiamo invece altre piazze in cui il frumento ha buoni prezzi ed il granoturco non ha aumentato; si spera molto nel nuovo raccolto.

**Generi diversi.**

Uova (alla dozzina) da lire 0.60 a lire 0.70.

Burro da lire 1.65 a lire 2 il chil.

Lardo salato vecchio da lire 1.80 a lire 2 il chil.

Formaggio pecorino stravecchio Carnia da lire 2.45 a 2.50 il chil.

**Bestiame e foraggi.**

Nelle diverse piazze i vitelli hanno qualche aumento; a Treviso si pagano a peso vivo, a lire 90 e 95 il quint. a Vicenza da lire 70 a 75, a Modena da 65 a 75. — I buoi invece a peso, mantengono sempre lo stesso prezzo.

Nella nostra piazza i foraggi non hanno grande esito, perchè non vi è il bisogno; però i prezzi sono buoni.

Il fieno dell'alta (I. qualità) viene quotato anche a lire 6.75, e la paglia buona fino a lire 3.75 il quintale.

Troviamo anche altrove i prezzi un po' in aumento. — A Padova il fieno maggengo si quota da lire 4.35 a 5.50, l'erba medica (I. taglio) da lire 4.50 a 5.50; la paglia di frumento fino a lire 3 — Ad Alessandria la paglia fino a lire 4, a Milano a lire 4.50.

**Generi vari.**

La canape è stazionaria perchè si spera un buon raccolto; nel Ferrarese ormai è quasi certo, tranne che nelle zone (luoghi) colpite dalla grandine.

I vini meridionali si mantengono i loro prezzi; per altro non hanno nessun aumento. I vini bianchi di Conegliano sono sempre con bassi prezzi; relativamente sono tali anche i rabosi tutti del Piave.

**Notizie varie.**

**Il raccolto del grano.**

Secondo ufficiali notizie, il raccolto del grano in Italia sarebbe superiore alla media.

Il raccolto è buono in Francia, Germania, Austria, Ungheria; scarso nella Russia settentrionale e centrale, in Turchia, Serbia e Bulgaria; scarsissimo nella Russia meridionale, Spagna, Portogallo, e Rumania.

Volete fare del bene? Procurateci abbonamenti al giornaleto.

**Prezzi delle monete.**

Fiorini . . . . .	L. 224.75
Napoleoni . . . . .	21.40
Marchi . . . . .	132.00
Sterline . . . . .	27.05

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Udine 1899 — Tip. del Patronato.

**Mercati della ventura settimana.**

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 17 S. Marina v	Aiello, Azzano, Maniago, Pasion Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio, Pieve di Cadore.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio.
MARTEDI 18 S.s. reliquie	Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 19 S. S. Ammaco Papa	Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele, Monfalcone, Oderzo.	Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele, Oderzo, Cormons, Monfalcone.
GIOVEDI 20 S. Girolamo Emil.	Sacile, Portogruaro.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio.
VENERDI 21 S. Giovanni Gual.	Conegliano.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertio, Cormons, Chiarano, Conegliano.
SABATO 22 - L. P. s. Maria Madd.	Pordenone, Motta di Livenza, Oderzo, Belluno.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 23 S. Apollinare v.	Tempo probabile in settimana: Caldo forte, frequenti e passeggerie burrasche.	

Campagna serica 1900

Premiato Stabilimento Bacologico

**GENTILI E TEONI**

Subbiano (Toscana)

(XXX anno di esercizio)

**SEME BACHI** delle più belle razze nostrali a bozzolo giallo, ottenuto da allevamenti isolati e condotti coi migliori sistemi teorico-pratici nella montuosa regione Casentinese, nell'isola di Corsica e nelle alpi Reggiane. Selezione fisiologica microscopica. Ibernazione razionale.

In Friuli diede sempre splendidi risultati. Campionari di bozzoli estensibili a richiesta.

Rappresentante generale: Cav. Ugo Loschi, via della Posta 16 Udine.

**L'Agenzia Agraria Friulana**

dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto in Udine, Via della Posta 16, raccomanda vivamente di sollecitare le sottoscrizioni delle Scorie Thomas - Superfosfato minerale ecc. per consegna autunnale, essendovi tendenza di aumento nei prezzi.